



CITTÀ DI ALESSANDRIA

UFFICIO STAMPA

piazza della Libertà, 1 - 15121 Alessandria
ufficio.stampa@comune.alessandria.it

Alessandria, 16 maggio 2024

SCHEDA

Festival Sguardi 2024

SCHEDA ARTISTI

TERESA DE SIO

Tratti Salienti

Teresa De Sio, nata a Napoli è un'artista libera, indipendente, innovatrice e sperimentatrice. I suoi album, (duemilioni e mezzo di copie vendute), li ha sempre decisi da sola e autoprodotti. Dal 2004 li ha anche pubblicati attraverso la propria etichetta indipendente, la C.O.R.E., fondata all'inizio degli anni 2000 insieme Marialaura Giulietti. Ama presentarsi come una folksinger d'autore: ".....la musica folk è il rock del popolo. Con il folk si impara a rispettare gli uomini e le donne del nostro mondo, a riconoscerne il passato e grazie a quello guardare al futuro...." Negli anni ha rappresentato la coerenza e la forza del rinnovamento.

Profonda ed antica l'amicizia con **Pino Daniele** soprannominati il re e la regina di Napoli o come amavano definirsi loro il gallo e la gallina. Il suo penultimo lavoro discografico è dedicato proprio all'amico scomparso.

Artista poliedrica ha sempre amato il confronto e la contaminazione. Innumerevoli le collaborazioni con artisti quali, **Pino Daniele, Fabrizio De Andre', Brian Eno, Steward Copeland, Vinicio Capossela, Giovanni Lindo Ferretti, Daniele Sepe, Raiz, Ginevra Di Marco, Peppe Voltarelli, Piero Pelù, Fiorella Mannoia, Ivano Fossati, Mauro Pagani e molti altri.**

Porta in giro per il mondo la sua musica nei Festival più importanti da Ravello a Bangkok, da New York a Istanbul, Il suo impegno artistico non si ferma tuttavia alla musica E' infatti autrice insieme a **Gionanni Lindo Ferretti** dello spettacolo, di cui cura la messa in scena, **CRAJ**, dedicato ai capostipiti della musica popolare pugliese da **Matteo Salvatore, Uccio Aloisi, i Cantori di Carpino**, musicisti che vivono la musica come un prolungamento della propria esistenza, paladini della tradizione orale. Da questo spettacolo verrà tratto anche l'omonimo film che con la regia di **Davide Marengo** vincerà al Festival di Venezia il premio Miccichè come miglior opera prima.

E' inoltre apprezzata autrice di romanzi: "**Metti il diavolo a ballare**" (Einaudi 2009) e **L'Attentissima** (Einaudi 2015).

Tra il Natale del 2013 e i primi giorni del 2014, Teresa è invitata da Pino Daniele a far parte di "Napule è tutta n'ata storia", cinque concerti al Palapartenope di Napoli. L'occasione è d'oro per le seimila persone che ogni sera

riempiono lo spazio: Teresa e Pino insieme, a cantare e suonare. “Voglia ‘e Turnà”, “Quanno Chiove” e “Napul’è”.

La magia del Re e la Regina di Napoli si rinnova così nella musica.

Per questo a gennaio 2017 vede la luce **Teresa Canta Pino**. Un lavoro devozionale, Teresa infatti entrando in studio ha deciso di posticipare il suo album di inediti per dare la precedenza al proprio atto devozionale nei confronti del grande musicista partenopeo scomparso prematuramente. In cui i mondi di due artisti diversi e complementari si incontrano e si fondono. L'album contiene anche un regalo a Pino. Una canzone scritta apposta per lui, per l'amico, il fratello elettivo. *O' Jammone*. Seguirà il tour: Teresa canta Pino, in cui mette a punto un concerto folk-rock che restituisce al pubblico tutta l'essenza di Pino e al contempo quella coinvolgente di questa artista dalle mille sfaccettature. Ironica e riflessiva, profonda e leggera, impegnata ed attenta ma sempre sorridente, adrenalinica ed energica.

Nell'estate 2018 gira l'Italia e svariati festival con il progetto in power trio “**Il Pensiero Meridiano**”, dove il folk lascia sempre più spazio a sonorità rock e pop.

In questi ultimi mesi ha composto quasi di getto i dieci brani che compongono questo nuovo disco **Puro Desiderio**, che segna una svolta per scrittura, sonorità e collaborazioni. Da Francesco Santalucia pianista e arrangiatore, alla collaborazione con il rapper e cantante Ghemmon.

Il 2024 vede il ritorno di Teresa De Sio allo spettacolo dal vivo con uno spettacolo di teatro canzone scritto da Massimo Cotto e la stessa De Sio dal titolo *Un libero cercare* che debutterà a luglio a Vicenza.

Uno spettacolo in cui Teresa racconta la sua carriera artistica e gli incontri artistici tra parole e musica. Una tournée che la vedrà in tour fino al 2026 anno in cui festeggerà i 50 anni di carriera.

Ad Alessandria Teresa De Sio porterà un minilive in cui racconterà la propria carriera attraverso i brani più significativi per lei e con omaggi ai suoi amici cantautori che hanno segnato in modo forte la propria carriera artistica. Quasi un'anteprima musicale dello spettacolo in debutto a luglio. Una scaletta affettuosa nei confronti di una regione, il Piemonte, che ha tenuto a battesimo la giovane Teresa De Sio che proprio in Piemonte ha mosso i suoi primi passi verso il successo. Una regione a cui continua ad essere legata da profondo affetto e da una fan base che a distanza di quasi cinquant'anni dall'esordio continua a seguirla con grande passione.

Non mancheranno nella scaletta che sarà eseguita ad Alessandria omaggi a Pino Daniele.

Un percorso emozionale di gratitudine verso il premio alla carriera che le sarà tributato nel nome di Roberta Alloisio .

La Biografia

Inizia la sua carriera alla fine degli anni 70 quando con Eugenio Bennato fonda Musicanova e si impone subito all'attenzione del pubblico e della critica. L'esperienza culmina nel 1978 con un LP dalle forti atmosfere folk intitolato **Villanelle popolaristiche del '500**.

Nel 1980 viene pubblicato il suo primo album da solista **Sulla terra sulla luna** in cui la cantautrice poco più che ventenne affronta tematiche e sonorità più moderne iniziando così la scalata verso un ruolo di prestigio nell'ambito della canzone d'autore nazionale. Nel 1982 pubblica l'omonimo album **Teresa De Sio** in cui l'artista

conferma la sua predilezione per la lingua napoletana come forte intesa con il sociale ed il territorio ed anche grazie alla sua fluidità. L'album supera inaspettatamente un milione di copie vendute con cui resta per 25 settimane nei primi tre posti in classifica: brani come *Voglia 'e turnà*, *Aumm aumm* e *Pianoforte e voce* diventano popolarissimi e destinati a diventare dei veri e propri evergreen.

L'anno successivo pubblica l'album **Tre**, con altre 800.000 copie vendute, contenente altri importanti evergreen *E pazzielle*, *Terra 'e nisciuno* e *Ario*. Nel 1983 partecipa anche al programma televisivo Fantastico, e canta la sigla di coda *O sole se ne va*.

Nel 1985 intraprende una più specifica ricerca musicale in realtà mai cessata. L'album è **Africana**, Teresa è affiancata da **Brian Eno**. Compaiono più di una composizione in lingua italiana, e le atmosfere sono diventate più rock. L'anno successivo pubblica **Toledo e regina**, in cui la De Sio dimostra la sua conoscenza e il suo amore nei confronti della musica partenopea di fine Ottocento e inizio Novecento. All'album collabora **Paul Buckmaster** (già al fianco di Elton Jhon, Rolling Stones, Miles Devis e altri) che arrangia gli archi e dirige l'orchestra per l'accompagnamento di raffinatissime riletture-capolavoro tra cui *Passione*, *Catari* e *Io te vurria vasà*.

Nel 1988 è la volta di una particolarissima pubblicazione in doppio album intitolato **Sindarella suite**: infatti all'interno dell'opera è compresa una suite vera e propria dal titolo **La storia vera di Lupita Mendera**, musicata ancora una volta in collaborazione con **Brian Eno e Michael Brook**. Nello stesso anno interpreta insieme al suo autore il brano **La volpe**, contenuta nell'album **La pianta del tè di Ivano Fossati**.

Nel 1991 la De Sio pubblica ben due album: uno di inediti intitolato **Ombre rosse** ispirato alla memoria della bisnonna di origine pellerossa, che contiene anche **Colomba e Bello mio**. In questo disco suonano musicisti italiani, magrebini, egiziani e afroamericani tra cui **Omar Akim e Scott Hambusc**.

Nel 1993 è la volta dell'album dal titolo **La mappa del nuovo mondo** in cui l'impegno e la tematica sociale entrano a far parte del suo mondo poetico in composizioni come *Teresa stanca di guerra* e *Io non mi pento*. Nel 1994 consolida una forma di spettacolo originalissima intitolato **Parole e musica**, in cui pubblico e artista interagiscono attraverso il dialogo unitamente alle performance dal vivo. Nel 1995 registra in presa diretta e senza pubblico l'album **Un libero cercare** al teatro Petrella di Longiano. Collaborano anche **Fabrizio De André e Fiorella Mannoia**.

Negli anni successivi Teresa riprende con frequenza e intensità l'attività concertistica presentando dal vivo i brani più famosi del suo repertorio riarrangiati per l'occasione. È così che nel 1997 viene infatti pubblicato il live **Primo viene l'amore**, con alcune straordinarie riletture dei suoi grandi successi unitamente a tre inediti tra cui **Rondine**.

Nel 1999 l'artista realizza il progetto **La notte del Dio che balla**, fra tradizione e tecnologia. È in questo periodo che Teresa si avvicina alla musica popolare pugliese, alla taranta in particolare. Infatti, dopo molti concerti e progetti live, mette a punto **CRAJ**, un originalissimo spettacolo a metà tra musica e teatro circense che intende omaggiare la tradizione popolare pugliese, elemento alla base del progetto, con la presenza dei suoi massimi interpreti da Matteo Salvatore, I Cantori di Carpino e Uccio Aloisi. Nasce con questo spettacolo l'intensa collaborazione con **Giovanni Lindo Ferretti**.

In quest'ambito nasce un nuovo lavoro in studio pubblicato alla fine del 2004, **A Sud! A Sud!**, in cui Teresa torna a celebrare in forma ancora più compiuta la musicalità mediterranea e che contiene brani come **Lu bene mio** dell'ormai compianto Matteo Salvatore, **Stammo Buono** cantato insieme a **Raiz, Positano, e Stelle** tradotta in napoletano dal portoghese del brasiliano Lenine.

Craj è diventato nel frattempo anche opera cinematografica con la regia di Davide Marengo. Partecipando alla 62ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia vince il Premio "Lino Micciché" del CSC per la miglior opera prima. Nel maggio del 2007 pubblica il nuovo lavoro **Sacco e fuoco**.

Nel 2008 Teresa presenta **Riddim a Sud**. Per questo progetto trae ispirazione, dalla musica giamaicana nella quale la stessa "base" creata da un determinato artista per un proprio pezzo, è poi riutilizzata da altri cantanti e compositori che a loro volta ricreano una nuova melodia e un nuovo testo e dunque una canzone completamente diversa. L'ambizione è quella di introdurre questa usanza nella musica popolare italiana. Fare circolare la propria musica, metterla a disposizione di altri musicisti e stimolare la loro immaginazione, è un vero progetto di creatività e produttività interattiva. Partecipano a quest'avventura, tra gli altri, **Aprè la Classe, Roy Paci, Raiz, Ginevra di Marco, Ambrogio Sparagna**. In tiratura limitata è uscito anche Riddim a Book, un libro che raccoglie le foto dei musicisti che hanno partecipato ai concerti del tour.

A fine 2009 esce per Einaudi il suo primo romanzo "**Metti Il Diavolo A Ballare**". Un noir socio-antropologico ambientato nella Puglia del dopo guerra che con perizia racconta romanzando la vita di una famiglia nel sud dell'Italia tra povertà, ignoranza, violenza, tradizioni e la magia legata al mito della "taranta" che coinvolgerà in un crescendo di colpi di scena un intero paese che con omertà cerca di nascondersi una dura verità. Nella primavera del 2010 "Metti Il Diavolo A Ballare" vince il premio Rapallo Carige come migliore opera prima.

Nel 2010 Teresa De Sio trasforma il suo romanzo "Metti Il Diavolo A Ballare" che diventa uno spettacolo a metà fra teatro di narrazione e concerto.

Nel 2011 viene pubblicato l'album **Tutto cambia**. Un nuovo album di inediti in cui spiccano i brani "**Non Dormo Mai Tutta La Notte**", alla sorprendente versione in italiano del brano di Mercedes Soza, "**Tutto Cambia**", e "**Na Strada Miez'o Mare**" rielaborazione in dialetto napoletano di "Creuza De Ma", di Fabrizio de André, il disco è affiancato da una produzione live importante in tour fino al 2013. Un live che prevede una micidiale versione di "Tammurriata Nera".

Terminato il tour teresa inizia la scrittura del suo secondo romanzo "**L'Attentissima**" che vedrà la luce nel 2015 sempre per Einaudi, senza mai dimenticare una intensa attività concertistica. Da **L'Attentissima** nasce anche un reading itinerante in cui le letture di teresa vengono sostenute dalla colonna sonora creata live dal DJ e giornalista Valerio Corzani.

Tra il Natale del 2013 e i primi giorni del 2014, Teresa è invitata da Pino Daniele a far parte di "Napule è tutta n'ata storia", cinque concerti al Palapartenope di Napoli. L'occasione è d'oro per le seimila persone che ogni sera riempiono lo spazio: Teresa e Pino insieme, a cantare e suonare "Voglia 'e Turnà", "Quanno Chiove", e Napul'è, senza nostalgia, ma con calore e affetto, come se il tempo non fosse mai passato.

La magia del Re e la Regina di Napoli si rinnova così nella musica.

Tra il 2014 e il 2016 sente forte l'esigenza di omaggiare l'amico scomparso per questo a gennaio 2017 vede la luce **Teresa Canta Pino**. Un lavoro devozionale. L'album contiene anche un regalo a Pino. Una canzone scritta apposta per lui, per l'amico, il fratello elettivo. *O' Jammone*. Seguirà il tour: Teresa canta Pino, in cui mette a punto un concerto folk-rock che restituisce al pubblico tutta l'essenza di Pino e quella coinvolgente di questa artista dalle mille sfaccettature. Ironica e riflessiva, profonda e leggera, impegnata ed attenta ma sempre sorridente, adrenalinica ed energica.

Nell'estate 2018 gira l'Italia e svariati festival con il progetto in power trio "**IL PENSIERO MERIDIANO**"

Il 3 Maggio 2019 esce **Puro Desiderio**, il nuovo disco di **Teresa De Sio**. Un album che segna il passaggio in una nuova era della creatività di Teresa De Sio.

"...ho aperto una nuova, per me inedita, riflessione su me stessa, sui sentimenti, su profondità dentro cui fino ad oggi non avevo voluto guardare..."

Un disco che scava, parla di sentimento e suona contemporaneo. Un suono elettro/acustico potentissimo e innovativo, realizzato col giovane, produttore, compositore e arrangiatore **Francesco Santalucia**. Un mix di suoni acustici che a tratti sembrano diventare elettronici, dove le splendide orchestrazioni si fondono con percussioni, strumenti etnici, chitarre e steel, in cui il suono profondo e caldo delle registrazioni analogiche spazia in universi musicali diversi dal rock al pop d'autore diventando quasi lisergico e progressive, senza mai tradire la scrittura diretta ed evocativa di testi intimi e profondi. Dieci tracce che ci appartengono nel profondo, dieci storie in cui, di quanto in quanto, entra la lingua napoletana, ad eccezione del brano "Quante nuvole" interamente in napoletano, che cattura per la contemporaneità nell'uso della lingua. Ancora una volta Teresa De Sio riesce a sorprendere per la capacità di ricerca, per la voglia di libertà e la capacità di innovare e attraversare mondi musicali solo apparentemente lontani ed unirli in modo semplice, come più volte ha già saputo fare nella sua carriera.

Un disco sull'amore in cui più che raccontare le storie degli altri, fa una riflessione su se stessa, sui sentimenti, su *"...profondità dentro cui fino ad oggi non avevo voluto guardare..."*

.....Il desiderio muove tutto. Il Puro Desiderio è una forza motrice dell'anima, dell'amore, e di tutte le battaglie. Senza la forza del desiderio la vita ristagna..."

L'album è impreziosito dal featuring di **Ghemon** nel brano "**In un soffio di vento**", testimonianza di un'amicizia nata su un palco e che svela una comune sensibilità artistica e umana.

Il disco, accompagnato dal video di animazione "**Puro Desiderio**" (primo singolo estratto dall'album) realizzato da **Michele Bernardi** (distribuito su tutti i canali digitali) mentre le illustrazioni di copertina del disco sono di **Grazia la Padula**.

Il 2019 Vede anche la partecipazione di Teresa De Sio al festival del Cinema di Venezia, con l'inserimento del suo ever green Vogl'e' turnà nel pluripremiato film Martin Eden di Pietro Marcello.

Dopo l'uscita del disco una intensa attività concertistica ha portato Teresa De Sio nei Festival e teatri di tutta Italia. Il 2024 Segna il ritorno sulle scene dopo un periodo di riposo forzato dettato da problemi di salute, finalmente risolti dall'artista che torna allo spettacolo dal vivo con rinnovata energia.

TOSCA

Cantante, eclettica artista con un'innata propensione alla ricerca e alla sperimentazione, collabora con grandi artisti come Ivano Fossati, Lucio Dalla, Renzo Arbore, Nicola Piovani, Ennio Morricone, Chico Buarque, Ivan Lins, Ron (con cui vince il Festival di Sanremo nel 1996), Luísa Sobral, Silvia Pérez Cruz. Ha al suo attivo nove dischi in studio e tredici tra live e album teatrali.

Da settembre 2022 è Direttore Artistico di Officina Pasolini, il Laboratorio e HUB culturale della Regione Lazio già guidato dal 2015 come coordinatore della sezione Canzone.

Da quattro anni è impegnata in un lungo tour internazionale per "Morabeza", disco uscito insieme al documentario "Il suono della voce" - che le è valso il Nastro d'Argento come "Protagonista dell'anno" - e premiato con due Targhe Tenco - tra cui miglior canzone singola con "Ho amato tutto", brano vincitore del premio Bigazzi al 70° Festival di Sanremo.

Nel 2024 è artista residente all'Auditorium di Roma per festeggiare il suo viaggio artistico iniziato trent'anni fa con una serie di appuntamenti tutti diversi tra loro ed esclusivi.

SIMONE CAMPA TRIO

La figura eclettica di Simone Campa, musicista ed artista poliedrico, presenta il suo trio acustico: suoni e ritmi che attraversano l'ipnosi musicale e la trance estatica tra Mediterraneo e Medio Oriente, che invitano alla danza, che intrecciano polifonie e dialetti tra Puglia, Vesuvio e Grecia.

Polistrumentista, percussionista, cantante, ricercatore in archeoacustica, sound design e suonerapia, direttore musicale ed artistico, Simone Campa ha fondato e dirige numerose formazioni musicali tra cui l'**Orchestra di Terra Madre**, con Carlo Petrini, e **La Paranza del Geco**.

Ha tenuto conferenze sulla musica come strumento universale di dialogo interculturale al Parlamento Europeo, a Bruxelles, e sulle musiche di tradizione italiana e mediterranea presso Università e Istituti Italiani di Cultura in Grecia, Turchia, Marocco, Germania, Francia, Belgio, Senegal, Polonia, Olanda, Inghilterra, Portogallo.

Da sempre appassionato di rapporto creativo tra suono e parola, narrazione e musica, ha composto colonne sonore originali per grandi attori del teatro italiano, dirigendo ed eseguendo musiche di scena di spettacoli di grandi successo come La Vita Davanti a Sè, da Gary a **Silvio Orlando**, che ha raggiunto oltre 300 repliche in tutta Italia, Fiabe Italiane a **John Turturro**, da Calvino, Le Intermittenze della Morte con **Francesco Pannofino**, da Saramago.

È regista e direttore musicale del Premio Nazionale di Letteratura Neri Pozza.

SIMONE CAMPA voce, flauti armonici, flauti doppi, chitarra battente, organetto diatonico, tamburi a cornice del Mediterraneo, marranzano

ANGELO PALMA voce, mandola, chitarra classica, flauto traverso

ANGELA TESAURO tammore, tamburi a cornice, cori